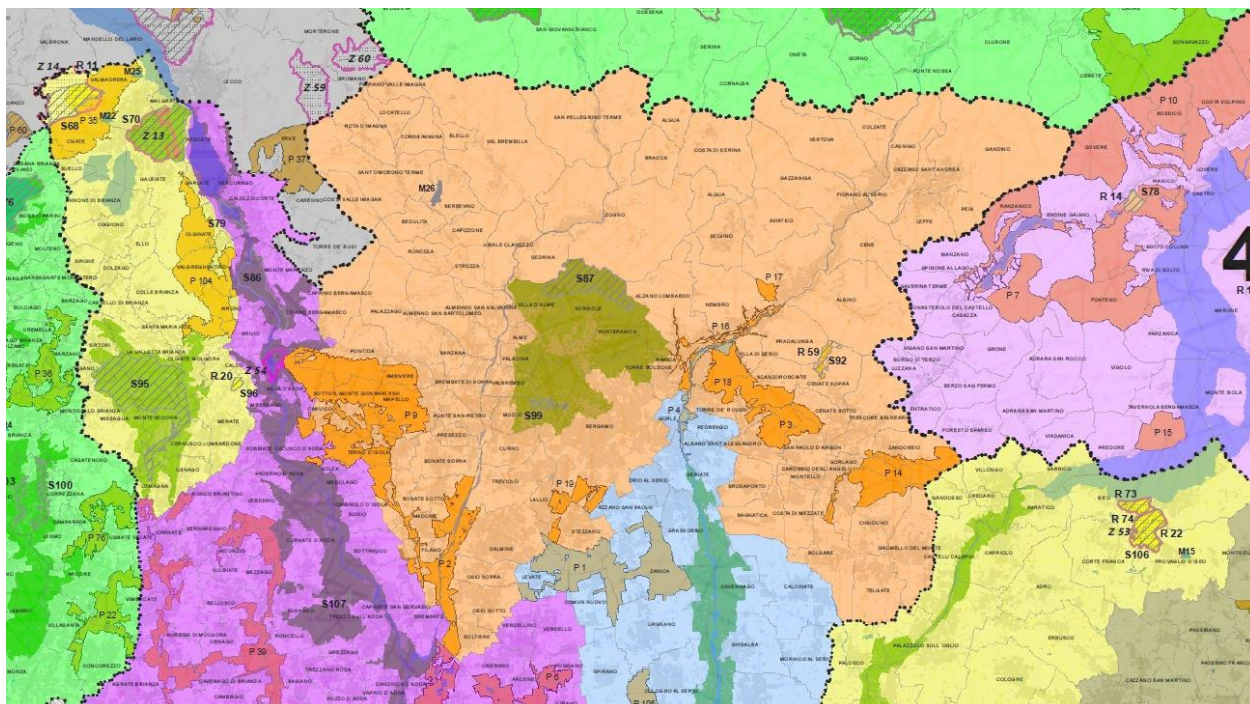




# PROPOSTA DI PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI E DI PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE ECOSISTEMICO (ATE) DI COMPETENZA DEL PARCO DEI COLLI DI BERGAMO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 17 NOVEMBRE 2016 N°28

Approvato con Delibera di Comunità del Parco n. 11 del 26.09.2019





## PREMESSA

La Legge Regionale 30 novembre 1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* ha inteso semplificare e rendere più efficace il sistema delle aree protette lombarde, mediante la realizzazione di un sistema integrato delle stesse aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio.

In tale sistema *“l'ente gestore del parco è il soggetto di riferimento regionale per l'esercizio delle funzioni di gestione e di tutela”* (art. 1, comma 2, L.R. 28/2016 e s.m.i.).

Il territorio regionale è stato in tale ottica riorganizzato, con riferimento a tutte le forme di tutela presenti, in Macroaree, a loro volta costituite da Ambiti Territoriali Ecosistemici (di seguito ATE), ovvero unità territoriali di riferimento per l'aggregazione tra parchi e la gestione integrata di tutte le forme di tutela.

In questa sede si coglie nuovamente l'occasione per auspicare una revisione dei perimetri delle macroaree e soprattutto degli ATE, al fine di pervenire a un'adeguata coerenza tra limiti proposti e i caratteri ecosistemo-ambientali, le dinamiche territoriali e le sedimentate afferenze amministrative. Si evidenzia infatti che dall'ATE di Bergamo sono esclusi i centri di prima corona urbana, quali ad esempio i comuni di Gorle e Stezzano, centri che per dinamiche politico-territoriali ed economiche, per caratteri ambientali ed ecologiche rientrano a pieno titolo nel pianalto bergamasco a cui dovrebbe essere riunite. In particolare si suggerisce di estendere l'ATE dei Colli di Bergamo fino alla Via Francesca, linea geo-storica di ripartizione tra l'alta e la bassa pianura, riunendo quindi la prima, caratterizzata da intensissime dinamiche periurbane all'ATE della Grande Bergamo, e la seconda, a più marcata connotazione agricola a quello del Serio.

Il Parco dei Colli di Bergamo risulta inserito nella Macroarea n. 7, alla quale appartengono altresì il Parco Adda Nord, Parco Adda Sud, Parco del Serio, come da allegato A alla DGR 6204/2017.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1124 del 28.12.2018, nell'ambito del processo di Riorganizzazione avviato con la Legge Regionale 28/2016, sono stati individuati gli “Ambiti Territoriali Ecosistemici” (di seguito ATE); con successiva DGR 1870 del 9 luglio 2019 è stata approvata la modifica del perimetro dell'ATE *“ricomprendendo il perimetro del PLIS del Basso corso del fiume Brembo nell'A.T.E. del Parco dei Colli di Bergamo, anziché nell'A.T.E. del Parco Adda Nord”*.

All'interno dell'ATE di competenza del Parco dei Colli di Bergamo sono presenti le seguenti Aree Tutate:

RISERVE NATURALI	Valpredina (gestore WWF)
MONUMENTI NATURALI	Valle del Brunone (gestore Comunità Montana della Valle Imagna)
PLIS	del Monte Bastia e del Roccolo Valli d'Argon del Malmera, dei Montecchi e del Colle degli Angeli



**Parco dei Colli di Bergamo**

	del Monte Canto e Bedesco Naturalserio Piazzo e Trevasco Agricolo Ecologico Basso Corso del Fiume Brembo
--	--

Sono altresì presenti le seguenti ZSC:

IT2060011	CANTO ALTO E VALLE DEL GIONGO	ENTE GESTORE AREA PROTETTA	PARCO DEI COLLI DI BERGAMO	PONTERANICA, SORISOLE, VILLA D'ALME'
IT2060012	BOSCHI DELL'ASTINO E DELL'ALLEGREZZA	ENTE GESTORE AREA PROTETTA	PARCO DEI COLLI DI BERGAMO	BERGAMO, MOZZO
IT2060016	VALPREDINA	ENTE GESTORE AREA PROTETTA	RISERVA NATURALE VALPREDINA	CENATE SOPRA

Le ZSC del Canto Alto e dei Boschi di Astino ricadono all'interno del perimetro di Parco dei Colli.

Alla proposta di progetto di riorganizzazione dell'ATE qui descritta non partecipano la Riserva Naturale della Valpredina, gestita dal WWF Onlus, né i PLIS Valli d'Argon e PLIS del Malmera, dei Montecchi e del Colle degli Angeli, oggetto del riconoscimento di autonomia gestionale da parte della regione Lombardia.

## **1 RIFORMA DELLE AREE PROTETTE LOMBARDE: VALORE, POTENZIALITÀ E PROSPETTIVE DELLE AREE PROTETTE IN UN QUADRO STRATEGICO**

Nel corso dell'iter che ha portato alla definizione della legge regionale n. 28/2016, l'Amministrazione del Parco dei Colli ha presentato alla Consulta dei Presidenti svoltasi il 21 dicembre del 2015 un documento (per sommi capi riassunto di seguito) che ben evidenzia gli elementi di valore delle aree protette, nonché l'importanza e le potenzialità future che ne derivano per l'intero territorio regionale.

Il sistema delle aree protette lombarde interessa ormai quasi un quarto del territorio regionale; la nascita dei PLIS, ormai presenti in maniera diffusa su tutto il territorio, in aggiunta ai parchi regionali e alle altre forme di tutela (riserve naturali e monumenti naturali) evidenzia *un'attiva condivisione delle politiche sulle aree protette ed anche una sentita e diffusa esigenza di qualità ambientale e paesaggistica negli ambienti di vita.*

Il rafforzamento del sistema delle aree protette negli scenari futuri per il territorio regionale lombardo può rappresentare una risorsa di rilievo; l'esperienza ormai pluriennale dei parchi regionali e delle altre forme di tutela ha saputo attuare, nei rispettivi territori, un equilibrio nella relazione *tra società umana e naturalità diffusa*, con risultati certamente positivi.

I parchi regionali, in una prospettiva che ne valorizzi il ruolo di *agenzie/laboratori territoriali per la gestione e la rigenerazione, a scala vasta, del paesaggio e dell'ambiente*, possono essere un modello per l'attivazione di processi virtuosi (di livello sovracomunale), che consentano la salvaguardia della biodiversità, e contemporaneamente attivino *forme innovative e qualitativamente alte di sviluppo economico, sociale e ambientale, perché, come acutamente ci ricorda Roberto*



*Gambino, tra i massimi esperti internazionali di aree protette, un'efficiente conservazione della natura e del paesaggio è intimamente legata a efficaci processi di innovazione<sup>1</sup>.*

In merito al ruolo specifico del Parco dei Colli di Bergamo in tale prospettiva strategica, si evidenzia quanto analizzato e riproposto nell'ambito della recente Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento e Parco Naturale dei Colli di Bergamo, approvata dalla Comunità del Parco con delibera n. 5 del 17.05.2019 ed in fase istruttoria presso gli uffici regionali.

La Relazione di accompagnamento della variante in argomento, nell'analizzare il Quadro strategico di Riferimento e gli scenari possibili, ben evidenzia infatti il ruolo e la funzione del Parco in contesti diversi dal contesto "ristretto" costituito dai Comuni che fanno parte della Comunità del Parco:

*<sup>2</sup>Gli aspetti rilevati e il quadro entro cui si muove la Variante, descritto nei capitoli precedenti, confermano, la perdurante necessità di politiche non confinabili all'interno del perimetro del Parco e, di rado attuabili solo dall'Ente, politiche di governance, che superano la sfera di stretta competenza del PTC e senza le quali i problemi rimasti irrisolti difficilmente potranno trovare risposta. Emerge un unico scenario possibile, quello dell'"integrazione" tra Parco e contesto, nel quale si attivi un rapporto dinamico e vitale, di autentica interdipendenza. In questo scenario il Parco è chiamato a svolgere un ruolo autonomo e coerente con le proprie risorse e la propria identità, in cui può offrire servizi "ambientali, educativi, formativi", oggi necessari per la riqualificazione dell'intera area metropolitana.....(omissis)..... Il campo di riferimento dello scenario di integrazione del PCB (Parco dei Colli di Bergamo n.d.a.) con le aree circostanti, spazia oltre i confini comunali dei Comuni facenti parte della Comunità, e trova fondamento sull'attivazione di strategie che consentano di potenziare le interconnessioni tra reti ecologiche, paesaggistiche, funzionali, e fruibili in un contesto ampio, la cui estensione può variare, in rapporto ai problemi, alle azioni ed ai soggetti coinvolgibili...(omissis).... E' possibile ipotizzare dei contesti a geometria variabile in cui collocare diversamente il ruolo e la funzione del Parco: ....(omissis)....*

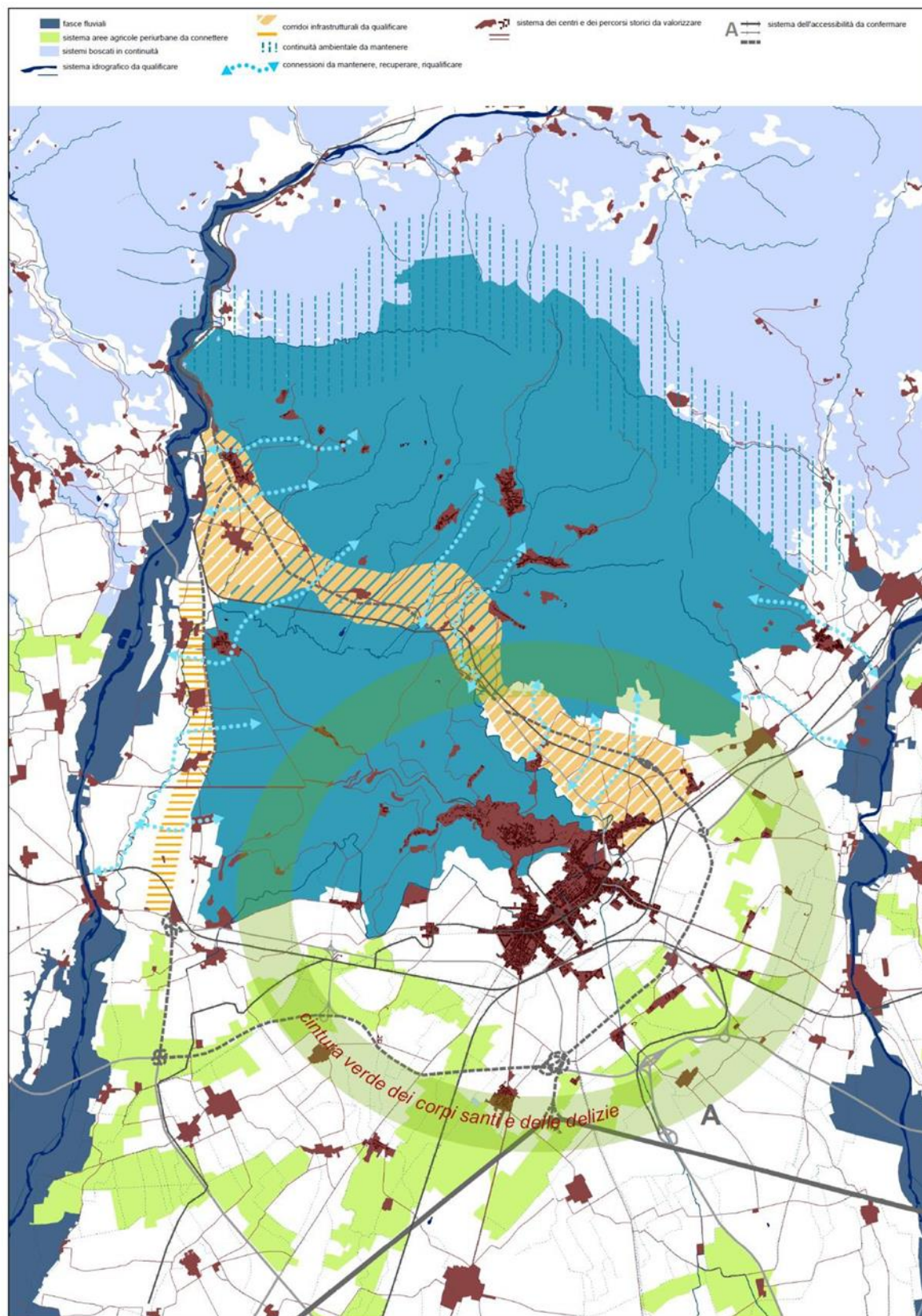
**B) un contesto "allargato"**, che riguarda il sistema delle connettività "pedemontane", in cui il PCB rappresenta il punto di cerniera tra l'area montana e la pianura, e dove la rete ecologica si gioca essenzialmente nella costituzione di quelle continuità in grado di collegare tra loro i corsi dei fiumi Adda, Brembo e Serio. Il PCB può proporsi come naturale gestore di un'importante "infrastruttura ambientale", da mettere a sistema con una proposta di aggregazione e potenziamento dei PLIS esistenti, su cui avviare programmi di qualificazione dei territori agricoli, potenziare la rete ecologica minuta ed organizzare un sistema coordinato di percorsi di fruizione.

---

<sup>1</sup> Note del Consiglio di Gestione del Parco dei Colli di Bergamo relative al documento "Proposta di PdL: Riforma delle Aree Protette" presentato alla consulta dei Presidenti dei Parchi Regionali il 21 dicembre 2015 - Allegato alla deliberazione n. 6 del 19 gennaio 2016 a cura del prof. Renato Ferlinghetti

<sup>2</sup> Arch. F. Thomasset, R. Gambino, NQA Nuova Qualità ambientale, dott. S. Assone, dott. F. Valfrè di Bonzo, "Variante PTC 2018 – Relazione"





Contesto "ristretto": il PCB al servizio dei progetti di riqualificazione ambientale



## 2 PROPOSTA DI PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE

L'art. 3 comma 6 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 prevede che:

*“6. Gli enti gestori dei parchi, entro il 30 settembre 2019, trasmettono alla Giunta regionale una **proposta di programma di razionalizzazione dei servizi** finalizzato a favorire e promuovere l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative, comprese le attività di carattere gestionale, tecniche, di comunicazione e legale, nonché di educazione ambientale, coerente con l'individuazione degli ambiti territoriali ecosistemici, considerati i parametri gestionali di cui al comma 5, lettera a).”*

In ragione del rinnovato ruolo di *soggetto di riferimento* attribuito al Parco dei Colli di Bergamo dalla sopracitata normativa, in un'ottica di analisi dei servizi ad oggi erogati dal parco, si possono identificare i seguenti<sup>3</sup>:

- servizi connessi alle attività di conservazione e tutela, gestione attiva degli ecosistemi, vigilanza, manutenzione, autorizzazioni e sanzioni:
  - interventi diretti di investimento (gestione tecnica ed amministrativa opere pubbliche),
  - attività connesse alla tutela del paesaggio (d.lgs. 42/2004, DPR 31/2017, ecc.),
  - Valutazioni di Incidenza (VIC)
  - Valutazioni di Impatto ambientale (VIA)
  - Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS)
  - pareri di conformità ai Piani
  - attività di vigilanza ambientale (servizio di Guardia Parco, servizio di Volontari GEV)
  - attività connesse alla salvaguardia e tutela della flora e della fauna
  - servizio antincendio boschivo
  - monitoraggi
  - attività connesse alla gestione del patrimonio forestale (gestione selvicolturale);
- servizi di carattere educativo e culturale, connessi alla diffusione della cultura della sostenibilità:
  - attività di educazione ambientale
  - convegni e seminari
  - escursioni guidate
  - mostre e attività teatrali
  - tutela e valorizzazione dei beni monumentali e testimoniali del territorio
  - alternanza scuola-lavoro con realtà scolastiche provinciali;
- servizi per la fruizione dei parchi e l'eco-turismo:
  - realizzazione e manutenzione dei percorsi ciclopedonali
  - manutenzione della rete sentieristica
  - aree di sosta attrezzate
  - gestione di centro parco
  - mostre
  - attività di comunicazione (carta dei sentieri, flyer, partecipazione a manifestazioni del territorio, ecc.)
  - visite guidate;
  - promozione dei produttori e dei prodotti locali;

---

<sup>3</sup> Le categorie sono identificate tenuto conto della degli esiti della missione valutativa “I servizi erogati dai Parchi regionali lombardi” svolta dal Consiglio Regionale – Missione valutativa 14/2017 a cura di Eupolis



- servizi per aziende e imprese localizzate nelle aree protette, nonché per le collettività locali:
  - promozione di agricoltura sostenibile
  - sostegno alle aziende di produzione agroalimentari locali (marchio dei prodotti agroalimentari, mercatino agricolo)
  - collaborazione con realtà produttive del territorio per la promozione di progetti innovativi (es. collaborazione con Linificio e Canapificio nazionale per il recupero delle coltivazioni tradizionali di lino);
- servizi collegati alla gestione, alle relazioni inter-istituzionali, alle partnership:
  - attivazione di convenzioni/accordi/partnership con associazioni del territorio ed extraterritoriali per la manutenzione ordinaria ed altre attività;
  - attivazione di convenzioni/collaborazioni/protocolli d'intesa/Accordi di programma con Enti (regione Lombardia/Provincia di Bergamo/Comuni/Consorzio di Bonifica) e con Università (università degli Studi di Bergamo e di Milano)
  - partecipazione ad associazioni di valorizzazione delle risorse territoriali (ANCSA, Biodistretto, GAL).

L'esperienza maturata nel campo dei predetti servizi da parte del personale del Parco, nonché le specifiche conoscenze nelle varie materie di settore, saranno messe a disposizione, nel rispetto dei limiti consentiti dalle risorse umane presenti e disponibili, nell'ambito del Progetto di riorganizzazione.

Si precisa che le competenze e i relativi procedimenti previsti dalle leggi di settore resteranno in capo alle amministrazioni territorialmente responsabili (a titolo esemplificativo: pareri VIA, VAS, autorizzazioni paesaggistiche, ecc...)<sup>4</sup>.

Sin da ora si segnalano collaborazioni di tipo "informale", precedenti alla stipula delle convenzioni, per la risoluzione di problematiche inerenti la gestione selvicolturale dei boschi in ambito esterno al perimetro del parco, a conferma di come le esperienze dell'area protetta possano davvero costituire un modello efficiente nell'applicazione di Buone Pratiche di gestione del territorio in un "*contesto allargato*".

Rispetto alle Aree Protette presenti nella Macroarea 7 si evidenzia infine che sono state intraprese, nell'ambito del percorso di attuazione della legge regionale, proficue relazioni con il Parco del Serio, il Parco Adda Nord e il Parco dell'Adda Sud, per lo scambio reciproco delle esperienze in ordine a varie tematiche e problematiche di tipo amministrativo-gestionale; in tal senso potrebbero essere ulteriormente sviluppati dei tavoli tecnici periodici di confronto tra le relative direzioni, al fine di verificare le ulteriori possibilità di collaborazione e/o di condivisione di particolari servizi.

### **3 L'ATE DEL PARCO DEI COLLI DI BERGAMO: PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE**

All'interno dell'ATE del Parco dei Colli di Bergamo vi sono diverse forme di tutela, come elencato nella tabella in premessa.

---

<sup>4</sup> Nota integrata dalla Comunità del Parco nella seduta del 26.09.2019.





### 3.1 RISERVE NATURALI E MONUMENTI NATURALI (rif. Art. 3 comma 10)

#### 3.1.1 Riserva naturale della Valpredina

La proprietà del territorio attualmente protetto è del **W.W.F. Italia che la gestisce** sia con l'aiuto dei volontari dell'Associazione che con contributi regionali. La Valpredina (valle delle pietre) prende il nome dall'estrazione della pietra "côte", una pietra dura, ricca di silice, molto utilizzata in passato per affilare ferri da taglio. La parte inferiore della Riserva è caratterizzata da terrazzamenti che hanno origine da disboscamenti operati a partire dal XII secolo a cui si associavano generalmente opere di modellamento dei versanti che rilevavano la scarsità di terre per la coltivazione e per il pascolo. Il territorio si trova interamente nel Comune di Cenate Sopra, in Comunità Montana Val Cavallina.

Ente gestore: WWF Italia Onlus (DGR 2114 del 27.03.1985)

Estensione della riserva: 48,67 ha

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 28/2016 **la riserva non è stata coinvolta nel progetto di riorganizzazione**. Tuttavia, poiché da anni il Parco collabora con il Centro Recupero Animali Selvatici presente in Riserva, è obiettivo dell'ente parco, in coordinamento alle finalità della legge, procedere ad instaurare con la stessa specifici accordi di collaborazione.

#### 3.1.2 Monumento Naturale Valle del Brunone

L'area protetta, localizzata a poca distanza dalla località Ponte Giurino (Berbenno), comprende il medio e basso corso del Torrente Brunone, affluente del Torrente Imagna, che attraversa una suggestiva valletta. La zona, facilmente accessibile dalla strada provinciale della Valle Imagna, è interessata dalla presenza di antiche fonti sulfuree e da giacimenti paleontologici di rilevanza mondiale. È attraversata da un'articolata rete di strade poderali che conducono a cascinali isolati e a frazioni di mezza costa ed è caratterizzata in prevalenza da ambiti boscati con intercalate piccole praterie. Numerosi gli affioramenti rocciosi della formazione "Argilliti di Riva di Solto", presenti lungo entrambi i versanti e che consistono in una serie molto potente di argilliti di colore grigio scuro, marne, calcari marnosi e calcari micritici che conservano importantissimi strati fossiliferi depositati durante il Triassico superiore in concomitanza con la crisi delle facies della piattaforma carbonatica. La principale valenza dell'area è rappresentata dal giacimento paleontologico denominato "Ponte Giurino" in tale area.

Ente gestore: Comunità Montana Valle Imagna (DGR 15 giugno 2001 n. 7/5114)

Estensione del monumento naturale: 47 ha

Ai sensi dell'art. 3 comma 10 l'Ente Gestore del Monumento Naturale ha approvato e sottoscritto una convenzione con la finalità di avviare l'integrazione tra il Monumento Naturale Valle del Brunone e il Parco dei Colli di Bergamo.

In questa prima fase si è convenuto di operare reciprocamente per una progressiva condivisione degli aspetti conoscitivi del Monumento, nonché delle iniziative ed attività connesse alla gestione dello stesso, lavorando prioritariamente su proposte connesse all'educazione ambientale.





Ciò al fine di rispondere al meglio alle criticità delineate dal presidente della Comunità Montana nella propria comunicazione prot. 750 del 18 marzo 2019, pervenuta per conoscenza all'Ente Parco.

## **3.2 PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE**

### **3.2.1 PLIS NATURALSERIO E PIAZZO**

I due PLIS denominati Naturalserio e Piazza-Trevasco, ricompresi nell'ATE del Parco dei Colli di Bergamo, sono stati oggetto di un recente provvedimento provinciale di ampliamento ed integrazione.

Nello specifico con Decreto del Presidente della Provincia di Bergamo n. 232 del 10.10.2018 è stato riconosciuto, *ai sensi dell'art. 34 della L.R. 86/83, l'ampliamento del P.L.I.S. "Naturalserio" nei territori dei Comuni di Albino e Alzano Lombardo, la limitata riduzione nel territorio del Comune di Pradalunga e la contestuale annessione del P.L.I.S. "Piazza – Trevasco".*

Per tale motivo è stata sottoscritta una unica convenzione con il PLIS denominato Naturalserio.

La convenzione sottoscritta è stata stipulata secondo lo schema prodotto dal tavolo dei Direttori.

Enti sottoscrittori: Albino, Alzano Lombardo, Nembro, Pradalunga, Ranica

Estensione del PLIS: 958,83 ha, così suddivisa per Comune: Albino 217,31 ha, Alzano Lombardo 69,08, Nembro 595,27 ha, Pradalunga 15,1 ha e Ranica 62.07 ha.

Si precisa che il comune di Ranica, in virtù della Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 28.09.2018, ha presentato al Parco dei Colli (nota n. 2482 trasmessa al protocollo in data 05.10.2018) una richiesta di ampliamento del perimetro dello stesso, che interessa per una superficie pari a 5,5 ha alcune aree ricomprese all'interno del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) NaturalSerio.

Tale istanza, unitamente ad altre richieste pervenute al Parco, è stata approvata con delibera della Comunità del Parco n. 10 del 28/10/2018, ed inviata a regione Lombardia per i successivi adempimenti, come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. X/7356 del 13/11/2017 *"Definizione delle procedure per avviare il processo di aggregazione dei PLIS al parco regionale di riferimento in attuazione dell'art. 34 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e dell'art.5 della l.r. 17 novembre 2016, n. 28".*

### **3.2.2 PLIS DEL MONTE BASTIA E DEL ROCCOLO**

Il PLIS comprende due versanti opposti della stessa fascia collinare interessante i comuni di Scanzorosciate e Villa di Serio; la parte interessante il comune di Villa di Serio appartiene al versante terminale della Valle Seriana, in stretta relazione con il fiume Serio mentre la parte del comune di Scanzorosciate si presenta orientata verso Sud e protesa verso l'imbocco della Val Cavallina. Elementi caratterizzanti del PLIS sono i rilievi collinari posti lungo il crinale e culminanti nel monte Bastia (411,2 metri slm) e del Roccolo (462,7 metri slm), posti a confine tra i due comuni. La



collocazione del PLIS è a ridosso della conurbazione Est-Ovest che, partendo dal capoluogo, occupa, in continuità, l'area pedecollinare della provincia.

La convenzione sottoscritta è stata stipulata secondo lo schema prodotto dal tavolo dei Direttori, e prevede nello specifico l'affidamento da parte dei Comuni di Villa di Serio e Scanzorosciate al Parco dei Colli di Bergamo di alcune funzioni previste dalla L.R. 86/83, art.34, comma 6.

Enti sottoscrittori: Scanzorosciate, Villa di Serio

Estensione del PLIS: 658,51 ha

### **3.2.3 PLIS DEL MONTE CANTO E BEDESCO**

Il Parco è situato su un'ampia porzione del territorio dell'Isola Bergamasca ed interessa a nord il M.te Canto e nella rimanente porzione il pianalto a morfologia leggermente ondulata del Bedesco, il quale è a sua volta suddiviso in due parti ben distinte da un'ampia valle a fondo piatto, percorsa dal torrente Grandone. Il paesaggio agricolo-forestale si caratterizza per i versanti meridionali del M.te Canto ciglionati, grandonati e ancora in parte vitati. Il pianalto presenta invece ancora estesi boschi, brughiere e terreni agricoli, anche se la vegetazione appare in genere degradata, con presenza diffusa di robinieti fortemente ceduati.

Il percorso volto alla definizione e sottoscrizione della convenzione ha inteso coinvolgere tutte le amministrazioni componenti il PLIS, così come approvato e confermato dalla Provincia di Bergamo, competente in materia; si segnala che non tutti i 10 comuni costituenti il PLIS hanno sottoscritto ed approvato la convenzione condivisa con l'Ente Parco. Si rimanda alle comunicazioni agli atti del Parco.

Nel corso della definizione della convenzione è emerso altresì che alla data odierna vi sono alcune discrasie tra il perimetro del PLIS individuato dalla cartografia del Parco Locale e il perimetro individuato da alcuni PGT; tale differenza riguarda alcuni procedimenti di modifica dei perimetri che devono essere compiutamente conclusi, alla luce della normativa vigente, dalla Provincia competente in materia.

La convenzione sottoscritta è stata stipulata secondo lo schema prodotto dal tavolo dei Direttori, e prevede nello specifico l'affidamento da parte dei Comuni di Ambivere, Carvico, Mapello, Solza, Sotto il Monte, Terno d'isola al Parco dei Colli di Bergamo di alcune funzioni previste dalla L.R. 86/83, art.34, comma 6.

Enti sottoscrittori: Ambivere, Carvico, Mapello, Solza, Sotto il Monte, Terno d'isola

Estensione del PLIS: 2.712,09 ha

### **3.2.4 PLIS PARCO AGRICOLO ECOLOGICO**

Il PLIS del Parco Agricolo Ecologico interessa un'area agricola di valore ambientale e paesaggistico situata al limite meridionale del territorio comunale di Bergamo, ambito agricolo periurbano che



riveste grande importanza in quanto elemento cardine per la realizzazione della cosiddetta "Cintura Verde dei Corpi Santi e delle Delizie".

Lo *"Studio di approfondimento del PLIS Parco Agricolo Ecologico Madonna dei Campi – Associazione WWF Bergamo Brescia – onlus (2017)"* identifica tale ambito quale *cerniera delle connessioni ecologiche dell'areale attorno a Bergamo, determinante per il completamento del disegno delle reti ecologiche regionale, provinciale e comunale*<sup>5</sup>.

Il Comune di Bergamo, in linea con quanto indicato dalla legge regionale 28/2016 all'art. 5 comma 3, ritenendo di perseguire una miglior tutela e valorizzazione di tale ambito, ha intrapreso il percorso di aggregazione, approvando con propria D.C.C. n. 102 del 25/07/2018 la richiesta di aggregazione del PLIS Parco Agricolo Ecologico Madonna dei Campi al Parco dei Colli di Bergamo, limitatamente alle aree ricadenti all'interno del proprio territorio comunale.

La richiesta di aggregazione, unitamente ad altre richieste pervenute, è stata approvata dal Parco con delibera della Comunità n. 10 del 28/10/2018, ed inviata a regione Lombardia per i successivi adempimenti; l'Amministrazione comunale ha ribadito la propria volontà nel procedere all'aggregazione ai sensi dell'art. 5 comma 3 della predetta legge regionale, come da comunicazioni agli atti.

Relativamente al comune di Stezzano invece si segnala che, a seguito del cambio di Amministrazione avvenuto nel mese di maggio 2019, sono stati riattivati contatti per la definizione del procedimento di convenzionamento con l'Ente Parco.

La nuova Amministrazione ha condiviso, per la propria parte di territorio ricadente nel PLIS, una specifica convenzione con il Parco dei Colli, nelle more della definizione del processo di aggregazione avviato dal comune di Bergamo e previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. X/7356 del 13/11/2017 *"Definizione delle procedure per avviare il processo di aggregazione dei PLIS al parco regionale di riferimento in attuazione dell'art. 34 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e dell'art.5 della l.r. 17 novembre 2016, n. 28"*. A causa dei tempi amministrativi la convenzione è stata approvata dalla Giunta Comunale, con l'impegno di approvare definitivamente il documento al primo consiglio utile (delibera di Giunta comunale n. 142 del 12/09/2019).

Enti sottoscrittori convenzione: Stezzano

Enti che hanno chiesto l'aggregazione (art. 5 comma 3): Bergamo

Estensione del PLIS: 299,42 ha

### **3.2.5 PLIS BASSO CORSO DEL FIUME BREMBO**

Il PLIS del Basso corso del Fiume Brembo è stato oggetto di un iter di modifica del perimetro degli A.T.E. del Parco dei Colli di Bergamo e del Parco dell'Adda Nord.

Il suddetto PLIS, nella originaria ipotesi di suddivisione del territorio regionale, ricadeva nell'ATE di competenza del Parco dell'Adda Nord; con il medesimo Parco era in essere, da alcuni anni, una

---

<sup>5</sup> Parere sulla proposta di ampliamento dei confini del Parco regionale dei Colli di Bergamo – Provincia di Bergamo



specifica convenzione per l'affidamento delle funzioni previste dalla legge regionale 86/83 all'Area Protetta.

Al protocollo generale in data 02.11.2018 (n. 2750) è pervenuta la richiesta di convenzionamento con l'Ente Parco per la gestione tecnica ed amministrativa del PLIS, ai sensi del comma 3, art. 5 della l.r. 28/2016; tale richiesta è stata sottoscritta da tutti i comuni componenti il PLIS.

L'Ente Parco, valutato che il PLIS in oggetto interessa un'area caratterizzata dalla presenza di ambiti fluviali ed agricoli, di importanza strategica nella tutela del territorio in quanto *elemento di connessione ecologica tra il sistema del verde urbano e quello delle aree protette di interesse regionale, finalizzato altresì alla tutela di vaste aree a vocazione agricola, al recupero di aree degradate urbane, alla conservazione della biodiversità e all'arricchimento ecosistemico*, ha accolto la richiesta dei comuni, facendosi portavoce presso la regione Lombardia della istanza di modifica del perimetro del proprio ATE, in accordo con il Parco dell'Adda Nord (delibera del Consiglio di Gestione n. 56 del 14/11/2018).

A seguito degli opportuni approfondimenti, la proposta di inserire il PLIS del Basso corso del fiume Brembo nell'ATE del Parco dei Colli di Bergamo è stata ritenuta accoglibile, *in quanto le caratteristiche delle aree interessate dal PLIS sono coerenti con la vocazione agricolo forestale e di cintura urbana del Parco dei Colli di Bergamo*<sup>6</sup>; la modifica del perimetro è stata approvata con D.g.r. 9 luglio 2019 - n. XI/1870 (rif. Comunicazione al pg 1997 del 12.07.2019).

Dal mese di luglio sono stati pertanto avviati i contatti con il comune di Dalmine, Ente capofila del PLIS, al fine di definire i contenuti della convenzione, che ha altresì integrato gli aspetti economici connessi alle preesistenti attività (in fase di realizzazione e completamento) svolte dal Parco dell'Adda Nord per il PLIS, dettagliando specificamente gli aspetti finanziari.

Stante le tempistiche connesse alla definizione del procedimento di modifica del perimetro, le amministrazioni comunali facenti parte il PLIS hanno sottoscritto l'impegno ad assumerne la delibera di approvazione della convenzione in Consiglio Comunale entro il 30 settembre come da comunicazioni agli atti (pg 2483 del 10.09.2019).

Si segnala che il PLIS del Basso Corso del Fiume Brembo è dotato di un proprio servizio di Guardie Ecologiche Volontarie che opera sul territorio. Tale funzione è oggetto del convenzionamento con il Parco, ma ritenendo opportuno disciplinare con maggior precisione le responsabilità ed i ruoli in relazione a tutti i profili di legittimità connessi a tale servizio, lo stesso sarà oggetto di un successivo accordo tra le parti, come condiviso.

Enti sottoscrittori: Boltiere, Bonate Sotto, Dalmine, Filago, Madone, Osio Sopra, Osio Sotto

Estensione del PLIS: 994 ha

---

<sup>6</sup> D.g.r. 9 luglio 2019 - n. XI/1870 Individuazione degli ambiti territoriali ecosistemici e dei parametri gestionali, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 «Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio». Modifica del perimetro degli A.T.E. del Parco dei Colli di Bergamo e dell'Adda Nord, approvato con d.g.r. 1124/2018





**Parco dei Colli di Bergamo**

### 3.3 RETE NATURA 2000

Ai sensi dell'art. 4 della citata legge regionale 17 novembre 2016, n. 28, i Siti Rete Natura 2000, all'interno dell'ATE, sono 3:

IT2060011	CANTO ALTO E VALLE DEL GIONGO	ENTE GESTORE AREA PROTETTA	PARCO DEI COLLI DI BERGAMO	PONTERANICA, SORISOLE, VILLA D'ALME'
IT2060012	BOSCHI DELL'ASTINO E DELL'ALLEGREZZA	ENTE GESTORE AREA PROTETTA	PARCO DEI COLLI DI BERGAMO	BERGAMO
IT2060016	VALPREDINA	ENTE GESTORE AREA PROTETTA	RISERVA NATURALE VALPREDINA	CENATE SOPRA

L'art. 4 così recita:

*“1. Fatto salvo quanto previsto al comma 2, i siti di Rete Natura 2000 sono gestiti dal parco di riferimento di ciascun ambito territoriale ecosistemico. A tal fine, gli enti gestori dei siti effettuano una ricognizione di tutti i rapporti attivi e passivi connessi alla gestione, predispongono una relazione di regolazione dei rapporti e concordano con il parco di riferimento le modalità di subentro.*

*2. Nella proposta di progetto di riorganizzazione di cui all'articolo 3, comma 6, l'ente parco specifica se nell'ambito territoriale ecosistemico di riferimento vi siano siti di Rete Natura 2000 gestiti dall'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), da istituti scientifici legalmente riconosciuti come tali ovvero da associazioni naturalistiche che forniscano adeguate garanzie sul piano organizzativo e tecnico; i siti di cui al presente comma continuano a essere gestiti secondo le previsioni di cui alla l.r. 86/1983, salve eventuali diverse valutazioni della Giunta regionale effettuate ai sensi dell'articolo 3, comma 8.”*

I siti di Rete Natura 2000 “Canto Alto e Valle del Giongo” e “Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza” sono ricadenti entro il perimetro del Parco dei Colli, che ne è l'Ente Gestore.

Il Sito della Valpredina è invece gestito dal WWF Onlus, e ai sensi del comma 2 art. 4 continuano a essere gestiti secondo le previsioni di cui alla l.r. 86/1983, salve eventuali diverse valutazioni della Giunta regionale effettuate ai sensi dell'articolo 3, comma 8.”

### 3.4 PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE: CRITICITA' E POTENZIALITA'

Nel corso dell'iter che negli ultimi mesi ha portato alla definizione dei rapporti (convenzioni) con i vari soggetti coinvolti dalla riorganizzazione dell'ATE, sono state rilevate alcune criticità che di seguito si evidenziano.

E' stata rilevata una forte eterogeneità tra le diverse realtà coinvolte, in particolare rispetto ai Parchi Locali di Interesse Sovracomunale; alcuni Parchi Locali infatti sono maggiormente strutturati e coesi nella definizione delle azioni sul proprio territorio.

Si è rilevata una forte aspettativa nei confronti del ruolo del Parco nella gestione di specifiche tematiche: prioritariamente al Parco viene richiesto un ruolo di coordinamento dei servizi di educazione ambientale, oltre che la promozione degli aspetti legati alla fruizione e azioni di natura più gestionale ed operativa connesse ad interventi infrastrutturali di valorizzazione e salvaguardia ambientale, ma anche ad aspetti di vigilanza ambientale (da approfondire in ordine ai risvolti giuridicamente rilevanti) e di gestione del diffuso patrimonio boschivo collinare.



Un altro aspetto spesso evidenziato nel corso dei vari incontri e riunioni con gli Enti locali è la necessità, per le amministrazioni, di avere un interlocutore in grado di ricercare e veicolare bandi o altre forme di finanziamento, e di predisporre progetti utili alla partecipazione agli stessi.

Il Parco viene considerato come un modello efficiente di governance, in ragione della propria capacità di “ragionare” in un’ottica di “sistema” (sovracomunale), come evidenziato al capitolo 1 della presente relazione, e di proporre attraverso l’esperienza e il know how acquisito negli anni quelle Buone Pratiche in grado di accrescere la qualità ambientale dei nostri territori, spesso fortemente antropizzati.

Occorre tuttavia sottolineare che la proposizione di tale progetto di riorganizzazione non può prescindere da una valutazione di tipo “economico”, in ordine al nuovo ruolo che il Parco assumerà nei confronti dei soggetti (amministrazioni) coinvolti nell’attuazione degli obblighi previsti dalla legge regionale 17 novembre 2016, n. 28.

In via del tutto preliminare si può ipotizzare che l’assunzione delle funzioni previste dall’applicazione della legge regionale relativamente ai 4 PLIS dell’ATE e al Monumento Naturale della Valle del Brunone determinerà un incremento delle spese di gestione ordinarie dell’Ente Parco in ordine alle seguenti voci:

- fabbisogno del personale: n. 1 figura amministrativa per la gestione delle pratiche amministrative connesse alle convenzioni (affidamento di beni, servizi e/o forniture; gestione amministrativa degli adempimenti: riunioni delle consulte, predisposizione rendiconti e bilanci dei singoli PLIS, rendicontazioni, ecc.); n. 1 figura tecnica per i procedimenti di affidamento (lavori, servizi, forniture), ecc..... Tali acquisizioni sono tuttavia vincolate dal rispetto dei parametri per il personale, ad oggi già raggiunti.
- Spese in conto corrente per la gestione (utenze, cancelleria, carburante, assicurazioni, assistenza pc, ecc.): risulta difficile poter valutare preliminarmente quale potrebbe essere l’effettiva incidenza percentuale in aumento rispetto a tali voci della spesa corrente; si ipotizza un 10% in aumento rispetto alle voci per la gestione dell’Ente Parco.

Si precisa che i membri della Comunità del Parco ribadiscono che la presente Proposta di Riorganizzazione non dovrà aumentare gli oneri a carico delle Amministrazioni componenti la Comunità stessa. L’incremento sopra indicato delle spese di gestione dovrà essere imputato a carico della regione<sup>7</sup>.

## **4 I PARAMETRI GESTIONALI**

### **PREMESSA**

La Legge Regionale 17 novembre 2016, n. 28 prevede all’art. 3 comma 5 che *“La Giunta regionale con propria deliberazione, entro otto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge individui, anche sulla base delle proposte pervenute dagli enti gestori dei parchi, i parametri gestionali di cui al comma 2, quarto periodo, da perseguire e le relative modalità di monitoraggio da effettuare con il concorso degli enti gestori, anche per eventuali adeguamenti nel tempo.”*

---

<sup>7</sup> Nota integrata dalla Comunità del Parco nella seduta del 26.09.2019



## Parco dei Colli di Bergamo

Con D.g.r. 28 dicembre 2019 - n. XI/1124 Regione Lombardia ha provveduto ad approvare (allegato 2) i sopra citati **parametri gestionali per la prestazione ambientale**, introdotti per accompagnare il percorso di riorganizzazione del sistema dei parchi regionali, al fine di favorire un processo di gestione omogenea delle attività svolte dagli enti gestori di parchi, riserve e monumenti naturali.

La sopra citata regionale all'art. 3 comma 6 prevede che: *“Gli enti gestori dei parchi, entro il 30 settembre 2019, trasmettono alla Giunta regionale una proposta di programma di razionalizzazione dei servizi finalizzato a favorire e promuovere l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative, comprese le attività di carattere gestionale, tecniche, di comunicazione e legale, nonché di educazione ambientale, coerente con l'individuazione degli ambiti territoriali ecosistemici, considerati i parametri gestionali di cui al comma 5, lettera a).”*

Al fine di completare il presente documento inerente il programma di razionalizzazione ed il progetto di riorganizzazione dell'ATE, si è provveduto pertanto a richiedere agli Enti coinvolti nella riorganizzazione i relativi dati riferiti alle aree tutelate di propria competenza (anno di riferimento 2018, laddove non diversamente specificato).

I dati relativi alle superfici e agli abitanti dell'ATE sono stati reperiti nelle banche dati disponibili sul web; i dati riferiti al Parco sono stati reperiti direttamente dagli uffici interni allo stesso; i dati relativi ai PLIS e Monumento Naturale sono stati richiesti ai singoli soggetti gestori (ad esempio il Parco Adda Nord ha fornito i dati relativi al PLIS Basso Corso del Fiume Brembo).

Si specifica tuttavia che alcuni valori relativi alle superfici territoriali andranno ricalibrati, a seguito:

- della chiusura del procedimento di aggregazione previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. X/7356 del 13/11/2017 *“Definizione delle procedure per avviare il processo di aggregazione dei PLIS al parco regionale di riferimento in attuazione dell'art. 34 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e dell'art.5 della l.r. 17 novembre 2016, n. 28”* e relativo ai PLIS Parco Agricolo Ecologico e PLIS Naturalserio;
- della definizione delle procedure di modifica del perimetro del PLIS Monte Canto e Bedesco, alla luce della normativa vigente.

	mq	ha
<b>ATE</b>		78.317,50
<b>PARCO</b>		4.682,00
<b>PARCO NATURALE</b>		983
<b>PLIS</b>		
monte canto	27.120.860,00	2.712,09
naturalserio	9.588.830,00	958,83
monte bastia	6.585.084,00	658,51
PAE	2.994.236,00	299,42
Brembo		994
<b>TOTALE</b>		<b>5.622,85</b>



## Parco dei Colli di Bergamo

---

### SIC

canto alto	5.647.569,00	564,76
allegrezza	497.049,00	49,7
TOTALE	7.770.728,00	614,46

### MN

Valle del Brunone	470.000,00	47
TOTALE	470.000,00	47





**Parco dei Colli di Bergamo**

## 5 PARAMETRI DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

### PARAMETRO 1.1

Aree di conservazione della biodiversità in gestione al parco  
 RN/MN/SIC/ZPS/PLIS (superficie boscata + superfici corpi idrici fluviali + aree  
 umide e torbiere + pascoli permanenti e prati-pascolo + brughiere) /  
 superficie totale del parco/RN/MN/SIC/ZPS/PLIS

VALORE	5.841,80	/	10.351,85	0,564324251
--------	----------	---	-----------	-------------

Aree di conservazione della biodiversità in gestione al parco (ha)	
PARCO DEI COLLI	3.187,04
monte canto	1.609,80
naturalserio	122,56
monte bastia	418,67
PAE	14,92
Brembo	441,81
Valle del Brunone	47,00
TOTALE	5.841,80

superficie totale del parco/RN/MN/SIC/ZPS/PLIS (ha)	10.351,85
---	-----------



## Parco dei Colli di Bergamo

### PARAMETRO 1.2

Valore economico degli interventi finalizzati alla costruzione della Rete ecologica regionale negli ultimi 3 anni / superficie totale del parco/RN/MN (€/ha)

VALORE	256.860,00	/	4.729,00	54,32 (€/ha)
--------	------------	---	----------	--------------

Valore economico degli interventi finalizzati alla costruzione della Rete ecologica (€)				
	2016	2017	2018	
PARCO DEI COLLI	- €	- €	60.000,00 €	FARE ARCO VERDE
Monte canto	- €	- €	61.000,00 €	
naturalserio	- €	- €	- €	
monte bastia	- €	- €	- €	
PAE	- €	- €	120.000,00 €	progetto cerca bg+corridoio ecologico
Brembo	- €	15.860,00 €	- €	connessione ecologica Adda Brembo
Valle del Brunone	- €	- €	- €	
TOTALE		15.860,00 €	241.000,00 €	

superficie totale del parco/RN/MN (ha)	4.729,00
--	----------



**Parco dei Colli di Bergamo**

**PARAMETRO 1.3**

Valore economico degli interventi finalizzati alla costruzione della Rete ecologica regionale negli ultimi 3 anni fuori dal territorio del parco / superficie totale ATE diminuita della superficie totale del parco/RN/MN

VALORE	0	/	73.588,50	0 (€/ha)
--------	---	---	-----------	----------

Valore economico degli interventi finalizzati alla costruzione della Rete ecologica regionale negli ultimi 3 anni fuori dal territorio del parco

	2016	2017	2018
PARCO DEI COLLI	- €	- €	- €
monte canto	- €	- €	- €
naturalserio	- €	- €	- €
monte bastia	- €	- €	- €
PAE	- €	- €	- €
Brembo	- €	- €	- €
Valle del Brunone	- €	- €	- €
TOTALE	- €	- €	- €

superficie totale ATE diminuita della superficie totale del parco/RN/MN (ha)	73.588,50
--	-----------



## Parco dei Colli di Bergamo

### PARAMETRO 1.4

Superficie del territorio del parco naturale/RN / superficie totale del parco/RN/MN e SIC/ZPS in gestione al parco

VALORE	1030 /	10.351,85	0,10
--------	--------	-----------	------

Superficie del territorio del parco naturale/RN (ha)

PARCO DEI COLLI	983
monte canto	0
naturalserio	0
monte bastia	0
PAE	0
Brembo	0
Valle del Brunone	47
TOTALE	1030

superficie totale del parco/RN/MN/SIC/ZPS/PLIS (ha)	10.351,85
---	-----------

### PARAMETRO 1.5

Superficie del territorio compreso nei siti di Rete Natura 2000 in gestione al parco / superficie totale del parco/RN/MN/SIC/ZPS/PLIS

VALORE	614,46 /	10.351,85	0,06
--------	----------	-----------	------

Superficie del territorio compreso nei siti di Rete Natura 2000 in gestione (ha)

ZSC ASTINO	564,76
ZSC CANTO ALTO	49,70
TOTALE	614,46

Superficie totale del parco/RN/MN/SIC/ZPS/PLIS (ha)	10.351,85
---	-----------





**Parco dei Colli di Bergamo**

**PARAMETRO 1.6**

Numero di specie animali e vegetali incluse nell'art. 4 della Direttiva 2009/147/CEE e nell'Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE elencate nei formulari standard dei siti di Rete Natura 2000 dell'ATE / superficie totale dell'ATE (n. specie/ha)

VALORE	69 / 78.317,50	0,000881029
--------	----------------	-------------

Numero di specie animali e vegetali incluse siti di Rete Natura 2000 dell'ATE

ZSC ASTINO	53
ZSC CANTO ALTO	16
<b>TOTALE</b>	<b>69</b>

Superficie totale ATE (ha)	78.317,50
----------------------------	-----------



## 6 PARAMETRI DI FRUIZIONE ED ATTIVITÀ

### PARAMETRO 2.1

Numero di studenti coinvolti direttamente o indirettamente in progetti di educazione ambientale (non per manifestazioni e/o concorsi) realizzati nel territorio dell'ATE e organizzati dall'ente parco/ numero di abitanti dell'ATE

VALORE	2800 /	628.009,00	0,004458535
--------	--------	------------	-------------

Numero di studenti coinvolti direttamente o indirettamente in progetti di educazione ambientale

dati 2018 da alternanza	2780 20
TOTALE	2800

numero di abitanti dell'ATE	628.009,00
--------------------------------	------------

### PARAMETRO 2.2

Numero dei partecipanti ad eventi specificamente dedicati alla divulgazione naturalistica e all'educazione ambientale realizzati nel territorio dell'ATE e organizzati dall'ente parco / numero di abitanti dell'ATE

VALORE	1449 /	628.009,00	0,002307292
--------	--------	------------	-------------

Numero dei partecipanti ad eventi specificamente dedicati alla divulgazione naturalistica e all'educazione ambientale realizzati nel territorio dell'ATE e organizzati dall'ente parco

dati 2018 rend.	1449
TOTALE	1449

numero di abitanti dell'ATE	628.009,00
-----------------------------	------------



**Parco dei Colli di Bergamo**

**PARAMETRO 2.3**

Importo spese per "acquisti verdi" / spesa complessiva di gestione

VALORE	0 / 1.351.880,72 €	0
--------	--------------------	---

Importo spese per "acquisti verdi"

PARCO DEI COLLI	- €
monte canto	- €
naturalserio	- €
monte bastia	- €
PAE	- €
Brembo	- €
Valle del Brunone	- €
<b>TOTALE</b>	<b>- €</b>

spesa complessiva di gestione	1.351.880,72 €
-------------------------------	----------------

**PARAMETRO 2.4**

Ore di servizio di vigilanza ambientale effettuati / superficie totale del parco/RN/MN e SIC/ZPS/PLIS in gestione al parco (ore/ha)

VALORE	12426 / 10.351,85	1,200365152
--------	-------------------	-------------

Ore di servizio di vigilanza ambientale effettuati

parco dei colli	9535
PLIS Brenbo (GEV)	2888
Valle del Brunone	3
<b>TOTALE</b>	<b>12426</b>

Superficie totale parco/RN/MN e SIC/ZPS/PLIS in gestione al parco (ha)	10.351,85
--	-----------



**Parco dei Colli di Bergamo**

**PARAMETRO 2.5**

Numero di autorizzazioni paesaggistiche, di trasformazione del bosco e d'uso del suolo, di taglio colturale, VINCA e FER e pareri VIA, VAS e quelli previsti dall'art. 21 della l.r. 86/83 / superficie totale del parco/RN/MN e SIC/ZPS/PLIS in gestione al parco

VALORE	296 /	10.351,85	0,028593923
--------	-------	-----------	-------------

Numero di autorizzazioni paesaggistiche, di trasformazione del bosco, ecc.

Parco	294
monte canto	-
naturalserio	-
monte bastia	2
PAE	-
Brunone	-
Brembo	-
<b>TOTALE</b>	<b>296</b>

Superficie totale parco/RN/MN e SIC/ZPS/PLIS in gestione al parco (ha)	10.351,85
--	-----------

**PARAMETRO 2.6**





## Parco dei Colli di Bergamo

Capacità di condivisione dei servizi: numero di convenzioni, extra l.r. 28/2016,  
per condivisione servizi / enti pubblici ed enti gestori di aree protette presenti nell'ATE

VALORE	0 / 53,00	0
--------	-----------	---

enti pubblici ed enti gestori di aree protette presenti nell'ATE	
PARCO DEI COLLI	11
monte canto	10 *
naturalserio	5
monte bastia	2
PAE	2
Brembo	7
Valle del Brunone	16
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>

numero di convenzioni, extra l.r. 28/2016	
PARCO DEI COLLI	0
monte canto	0
naturalserio	0
monte bastia	0
PAE	0
Brembo	0
Valle del Brunone	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>



## Parco dei Colli di Bergamo

### PARAMETRO 2.7

Capacità di condivisione dei servizi: numero di convenzioni o accordi con imprese, enti, associazioni per lo svolgimento di attività sportive, ricreative, culturali, agricole, ambientale e di promozione turistica / enti pubblici ed enti gestori di aree protette presenti nell'ATE

VALORE	16 / 53	0,339622642
--------	---------	-------------

enti pubblici ed enti gestori di aree protette presenti nell'ATE	
PARCO DEI COLLI	11
monte canto	10 *
naturalserio	5
monte bastia	2
PAE	2
Brembo	7
Valle del Brunone	16
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>

numero di convenzioni o accordi con imprese, enti, associazioni per lo svolgimento di attività sportive, ricreative, culturali, agricole, ambientale e di promozione turistica	
PARCO DEI COLLI	15
monte canto	0
naturalserio	0
monte bastia	0
PAE	0
Brembo	2
Valle del Brunone	1
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>



**Parco dei Colli di Bergamo**

## 7 PARAMETRI FINANZIARI

### PARAMETRO 3.1

Spesa complessiva di gestione annuale\* / superficie totale del parco/RN/MN e SIC/ZPS/PLIS in gestione al parco

VALORE	1.351.880,72 €	/	10.351,85	130,5931519
--------	----------------	---	-----------	-------------

Spesa complessiva di gestione annuale	
PARCO DEI COLLI	1.303.433,34 €
monte canto	- €
naturalserio	- €
monte bastia	- €
PAE	- €
Brembo	*16.866,30 €
Valle del Brunone	*31.581,08 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.351.880,72 €</b>

Superficie totale parco/RN/MN e SIC/ZPS/PLIS in gestione al parco (ha)	10.351,85
--	-----------

\*da integrare con spese in ccapitale per anno 2018



**Parco dei Colli di Bergamo**

**PARAMETRO 3.2**

Spesa di investimento su tre anni / superficie totale del parco/RM/MN e  
SIC/ZPS/PLIS in gestione al parco

VALORE	1.383.177,15 €	/	10.351,85	122,0242903
--------	----------------	---	-----------	-------------

Spesa di investimento su tre anni				
	2016	2017	2018	TOTALE
PARCO DEI COLLI	202.130,16			
	€	528.077,89 €	330.564,10 €	1.060.772,15 €
monte canto	€	-	€ - €	
naturalserio	€	-	€ - €	
monte bastia	€	-	€ - €	
PAE	VEDI TOTALE	VEDI TOTALE	VEDI TOTALE	120.000,00€
Brembo	VEDI TOTALE	VEDI TOTALE	VEDI TOTALE	202.405,00 €
Valle del Brunone	€	-	€ - €	
<b>TOTALE</b>				<b>1.383.177,15 €</b>

Superficie totale parco/RN/MN e SIC/ZPS/PLIS in gestione al parco		10.351,85
--	--	-----------



## Parco dei Colli di Bergamo

### PARAMETRO 3.3

Spesa annuale sostenuta per il personale dipendente dell'ente / spese complessive di gestione dell'ente

VALORE	376.595,37 / 1.351.880,72	0,278571448
--------	---------------------------	-------------

Spesa annuale sostenuta per il personale dipendente dell'ente

PARCO DEI COLLI	360.980,37 €
monte canto	- €
naturalserio	- €
monte bastia	- €
PAE	- €
Brembo	12.600,00 €
Valle del Brunone	3.015,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>376.595,37 €</b>

spesa complessiva di gestione	1.351.880,72 €
-------------------------------	----------------

### PARAMETRO 3.4

Spesa annuale sostenuta per consulenze ed incarichi / spese complessive di gestione dell'ente

VALORE	112.416,25 € / 1.351.880,72	0,08315545
--------	-----------------------------	------------

Spesa annuale sostenuta per consulenze ed incarichi

PARCO DEI COLLI	67.511,13 €
monte canto	- €
naturalserio	- €
monte bastia	- €
PAE	26.000,00 €
Brembo	- €
Valle del Brunone	18.905,12 €
<b>TOTALE</b>	<b>112.416,25 €</b>

spesa complessiva di gestione	1.351.880,72 €
-------------------------------	----------------



**Parco dei Colli di Bergamo**

**PARAMETRO 3.5**

Spese di gestione sostenute per manutenzioni, utenze, affitti, altro / spesa complessiva di gestione dell'ente

VALORE	150.833,66 € / 1.351.880,72	0,111573202
--------	-----------------------------	-------------

Spese di gestione sostenute per manutenzioni, utenze, affitti, altro

PARCO DEI COLLI	136.886,40 €
monte canto	- €
naturalserio	- €
monte bastia	- €
PAE	- €
Brembo	4.286,30 €
Valle del Brunone	9.660,96 €
<b>TOTALE</b>	<b>150.833,66 €</b>

spesa complessiva di gestione	1.351.880,72€
-------------------------------	---------------





**Parco dei Colli di Bergamo**

PARAMETRO 3.6

Entrate provenienti dagli enti aderenti / entrate totali dell'ente

VALORE	728.059,08 €	/	1.486.420,92	0,489806804
--------	--------------	---	--------------	-------------

entrate totali dell'ente

PARCO DEI COLLI	1.293.238,85 €
monte canto	7.500,00 €
naturalserio	- €
monte bastia	- €
PAE	- €
Brembo	154.100,99 €
Valle del Brunone	31.581,08 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.486.420,92 €</b>

entrate provenienti dagli enti aderenti

PARCO DEI COLLI	649.153,00 €
monte canto	7.500,00 €
naturalserio	- €
monte bastia	- €
PAE	- €
Brembo	45.300,00 €
Valle del Brunone	26.106,08 €
<b>TOTALE</b>	<b>728.059,08 €</b>



**Parco dei Colli di Bergamo**

PARAMETRO 3.7

Entrate provenienti da altri enti / entrate totali dell'ente

VALORE	187.915,14 €	/	1.324.819,93	0,141842024
--------	--------------	---	--------------	-------------

entrate totali dell'ente	
PARCO DEI COLLI	1.293.238,85 €
monte canto	- €
naturalserio	- €
monte bastia	- €
PAE	- €
Brembo	154.100,99 €
Valle del Brunone	31.581,08 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.324.819,93 €</b>

Entrate provenienti da altri enti	
PARCO DEI COLLI	24.915,14 €
monte canto	61.000,00 €
naturalserio	- €
monte bastia	- €
PAE	- €
Brembo	102.000,00 €
Valle del Brunone	- €
<b>TOTALE</b>	<b>187.915,14 €</b>



## PARAMETRO 3.8

Entrate provenienti da Regione Lombardia / entrate totali dell'Ente

VALORE	295.320,29 €	/	1.478.920,92	0,199686329
--------	--------------	---	--------------	-------------

entrate totali dell'ente	
PARCO DEI COLLI	1.293.238,85 €
monte canto	- €
naturalserio	- €
monte bastia	- €
PAE	- €
Brembo	154.100,99 €
Valle del Brunone	31.581,08 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.478.920,92 €</b>

entrate provenienti da regione Lombardia	
PARCO DEI COLLI	283.044,30 €
monte canto	- €
naturalserio	- €
monte bastia	- €
PAE	- €
Brembo	6.800,99 €
Valle del Brunone	5.475,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>295.320,29 €</b>